



## Trapianto di menisco da cadavere: è la prima volta al San Matteo

**Intervento chirurgico ortopedico esclusivo** ed unico al San Matteo: si tratta del trapianto di menisco su una giovane paziente di 17 anni, residente nel milanese. La novità assoluta è che, al San Matteo, è la prima volta che si fa un'operazione del genere, con un organo, cioè, prelevato da cadavere e conservato, nella fattispecie, presso la Banca del Tessuto del Gaetano Pini di Milano. L'intervento, che si realizza in pochi altri centri italiani, è stato fatto e diretto da **Giacomo Zanon**, chirurgo della "squadra" di **Franco Benazzo**, direttore dell'Ortopedia, con la collaborazione dello staff medico-infermieristico della struttura ortopedica e traumatologica. "La ragazza - spiega il Direttore Benazzo (*il secondo, a destra*)- aveva subito 18 mesi prima circa, una asportazione completa del menisco laterale, eseguita in un altro centro ospedaliero, per una malformazione dell'organo". La giovane lamentava un dolore persistente, anche nel corso delle sue quotidiane attività. "L'unica possibilità di non condannare il comparto laterale all'artrosi in età giovanile - ricorda Giacomo Zanon (*il primo, a destra*)- è stato quello di inserire nuovamente l'ammortizzatore esterno, cioè un nuovo menisco, prelevato da cadavere dalla banca del tessuto dell'ospedale Pini. L'intervento - continua il chirurgo ortopedico

- si è svolto completamente in artroscopia. E' durato circa 2 ore ed è perfettamente riuscito dal punto di vista tecnico". La paziente verrà monitorata, con risonanze magnetiche seriate, a 6 e 12 mesi. "La tecnica chirurgica - sottolinea Franco Benazzo - è mininvasiva e completamente artroscopica: non c'è bisogno, cioè, di *aprire* l'articolazione: tramite le più moderne tecniche di sutura meniscale è possibile posizionare correttamente e fare aderire alla capsula articolare il tessuto meniscale impiantato. Ciò minimizza il pericolo di infezione e consente la dimissione del paziente in seconda giornata".



## Dvd a Chirurgia Pediatrica

Prima di Natale Andrea Vercesi, direttore del supermercato Italmark di San Martino Siccomario, e la sua collaboratrice Morena Visigalli hanno effettuato presso il Reparto di Chirurgia Pediatrica una donazione di DVD in favore dei bambini ricoverati presso la Struttura diretta da Luigi Avolio. La donazione è frutto di una iniziativa a scopo benefico dei clienti e dipendenti del supermercato stesso, organizzata a favore dei piccoli pazienti. I DVD sono, per lo più, film di animazione della Walt Disney.



## Policlinico : nominati 5 nuovi direttori di Struttura Complessa

Nominati al San Matteo, cinque Direttori di struttura complessa. **Nuovo Direttore di Cardiochirurgia è Stefano Pelenghi.** Proviene dall'Ospedale Niguarda di Milano, presso cui si è occupato, fra l'altro, di insufficienza cardiaca, emergenza cardiocirurgica, sistemi di assistenza circolatoria e di prelievo e trapianto di cuore e polmone. Al concorso si sono presentati 7 candidati. **Nuovo Direttore della struttura di Radioterapia Oncologica è Andrea Riccardo Filippi.** Proviene dall'Azienda

da Ospedaliera Universitaria San Luigi di Torino e dal Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino. Anche in questo caso sono stati 7 i candidati presentatisi al colloquio previsto dal concorso. Nominato anche il **Direttore della struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica (è Riccardo Caccialanza)** e i direttori del **SIMT** (Servizio di Immunematologia e Medicina Trasfusionale) e **Chirurgia Senologica:** sono rispettivamente **Cesare Perotti** e **Adele Sgarella.**



## Scuola in Ospedale : i piccoli pazienti raccontano 112

Come "raccontano" i bambini il 112, il numero che occorre chiamare per attivare un intervento in caso di emergenza? Se lo è chiesto AREU l'Azienda Regionale lombarda Emergenza Urgenza, che ha promosso in proposito un evento per il prossimo 5 febbraio all'auditorium Testori di Palazzo Lombardia, a Milano, non a caso intitolato "I bambini e la sicurezza". Lo ha chiesto, in particolare, attraverso la "scuola in ospedale" ai piccoli pazienti anche del San Matteo che presenteranno, il prossimo febbraio, alla platea della sala Testori, un loro elaborato. Il lavoro realizzato è un manufatto ed è già stato consegnato presso gli uffici di AREU: è il frutto del confronto avviato, a cavallo fra ottobre e novembre, con le insegnanti della scuola, al quarto piano della Clinica Pediatrica. "Dobbiamo ammettere che noi docenti stessi non eravamo così tanto informati su cosa fosse e come funzionasse il 112, ma l'intervento di un operatore dell'emergenza urgenza ha fugato ogni nostro dubbio: così è iniziata la sfida" dice Sabrina Piva (sotto, nella foto), coordinatrice della Sezione Ospedaliera della Scuola Secondaria di Primo

Grado dell'I.C.S. di Via Angelini. "Inizialmente - continua la docente - i ragazzi ci guardavano un po' perplessi per le strane domande che rivolgevamo loro per verificare la conoscenza del numero unico per le emergenze". Le risposte più frequenti erano: "112 ? Ma che cos'è?"; "A sì..., il numero dei Carabinieri"; "... il 118 che fine ha fatto?"; "Ma i pompieri non sono il 115?". Fortunatamente qualcuno informato c'era: "Dorothy, terza media - ricorda di nuovo Sabrina Piva - ci ha stupito". Tra le tante idee che ci sono passate per la testa, alla fine professori e studenti si sono trovati d'accordo nel presentare all'evento del 5 febbraio un manufatto realizzato in team dai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, raffigurante un mezzo di trasporto con i colori di ambulanza, Carabinieri, Pompieri e Polizia, accompagnato da un video che mostrasse non solo gli alunni all'opera, ma anche la realtà scolastica ospedaliera. Come dice Manuele Spelta, docente di arte che ha coordinato il progetto, "questa iniziativa ci ha sicuramente fornito l'opportunità di raggiungere rilevanti obiettivi: sensibilizzare su un

tema così importante e dare l'occasione ai ragazzi di lavorare in gruppo per realizzare qualcosa che va al di là della normale attività scolastica".

